

nema, cinema d'animazione, pubblicità, fumetto, musica, "edutainment" neologismo che mette insieme educazione (*education*) e divertimento (*entertainment*). Un CD, collegato al volumetto sulla musica, propone alcune basi musicali utili al lavoro coi ragazzi, mentre un CD collegato al volumetto "edutainment" contiene una mappa per il gioco *on line*; completa il kit due videocassette, una collegata ai volumetti sul cinema e sul cinema di animazione e una al tema della pubblicità.

Il secondo prodotto è la guida "Educazione al consumo consapevole". Questa riporta tutte le animazioni e le "pratiche culturali" a disposizione delle scuole con una parte nazionale - che evidenzia l'impegno complessivo della Coop - e una parte locale dove ogni cooperativa regionale presenta le proprie specifiche proposte. La guida è in versione cartacea e in formato CD. È stata presentata a Roma il 14 ottobre 2004 durante un convegno dedicato ai 25 anni di educazione al consumo da parte della Coop. Ne hanno discusso, oltre allo scrivente, Franco Frabboni, preside della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Bologna, Mariolina Moio, direttore generale del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, Giampaolo Fabris, ordinario di Sociologia dei consumi dell'Università IULM di Milano, Daniela Lastrì, assessore alla Pubblica Istruzione, del comune di Firenze, Anna Bartolini, rappresentante italiana nel Consiglio dei consumatori dell'UE. Il convegno è stato concluso da Aldo Soldi, Presidente dell'Associazione Nazionale Cooperative di Consumatori - Coop.

Per ulteriori informazioni si consulti il sito <[www.e-coop.it](http://www.e-coop.it)>, per approfondimenti, documenti e materiali scrivere a <[fabio.brai@ancc.coop.it](mailto:fabio.brai@ancc.coop.it)>.

Coop Lombardia;  
Coordinatore nazionale dell'attività:  
"Educazione ai consumi e scuola"  
della Coop.



## XVI Festival Internazionale 2005 di Geografia

### "Il mondo in rete. Luoghi visibili, legami invisibili"

#### Paese invitato d'onore: ITALIA

#### Saint-Dié-des-Vosges, 29 settembre - 2 ottobre 2005

#### Qualche informazione di carattere generale.

Il Festival Internazionale di Saint-Dié-des-Vosges può essere considerato come la più grande iniziativa mondiale nel settore della Geografia. Ogni anno, infatti, viene visitato da oltre quarantamila persone mentre centinaia di operatori danno vita a un vasto spazio espositivo che occupa l'intero centro di Saint Dié.

La definizione di Festival e non di "congresso" o "conferenza" non è casuale. Il Festival si colloca in un quadro popolare che lo rende mediaticamente di grande rilievo. Ogni anno sono presenti numerosi operatori della comunicazione, mentre diverse personalità politiche intervengono alle decine di tavole rotonde che si tengono in vari luoghi della città di Saint-Dié-des-Vosges.

Il Festival si articola in ambito tematico - nel 2004 è stata trattata l'alimentazione, nel 2005 si tratterà delle reti - e di uno territoriale: nel 2004 il paese invitato è stato la Giordania, nel 2005 è l'Italia.

Questi due elementi caratterizzano l'intero festival: le tavole rotonde, le conferenze, *café* di geografia, le pubblicazioni e le discussioni. L'obiettivo è duplice: trattare nel modo più approfondito possibile tutto ciò che riguarda il tema dell'anno ed "esplorare" il Paese invitato.

L'iniziativa coinvolge tutti i sodalizi geografici italiani coordinati dal prof. Sergio Conti dell'Università di Torino. Anche l'AIIG sarà presente al Festival con una serie di iniziative coordinate dalla vice presidente nazionale Carla Lanza. Viene pure organizzato un **viaggio di studio a Saint Dié (v. terza di copertina)** al quale, vista l'importanza della manifestazione, ci auguriamo possano partecipare numerosi soci.

#### Presentazione del tema del 2005: "Il mondo in rete. Luoghi visibili, legami invisibili"

La mondializzazione comporta una copertura dello spazio terrestre mediante reti sempre più dense e numerose, mentre i flussi di scambio di informazioni, uomini, merci e capitali crescono in maniera tumultuosa. Si delinea così un'architettura complessa e mobile che mette in relazione - spesso su vaste distanze - luoghi molto visibili (metropoli, porti marittimi, "hub" aeroportuali...) tra i quali si tessono legami invisibili più o meno forti che testimoniano un'effettiva prossimità funzionale.

Questo processo supera il quadro degli "Stati nazionali", ma i Paesi economicamente più forti questi ne conservano, almeno in parte, il controllo, vista l'importanza della posta in gioco.

Inoltre gli stati e le autonomie territoriali si impegnano sempre più nello sviluppo delle infrastrutture. Le reti infatti rappresentano un importante fattore di crescita, di benessere e di sviluppo.

In una economia di mercato sempre più mondializzata gli attori finanziari globali e le 63.000 aziende transnazionali creano un proprio sistema appoggiandosi su una rete di città mondiali fortemente interconnesse. Ma la logica della redditività e dell'efficienza rafforza e riflette le ineguaglianze del mondo con-

<<http://fig-st-die.education.fr/>>



temporaneo promuovendo forme di "sovraintegrazione" accanto a forme di "sovraesclusione": basti ricordare che venti piazze finanziarie gestiscono l'85% dei flussi finanziari mondiali, 25 aeroporti assorbono il 70% del traffico aereo. Infine, la realtà del mondo d'oggi si fonda anche su reti sempre più flessibili e informali: su sistemi di diaspore ancorati alla storia delle civilizzazioni e a nuove reti migratorie legali e illegali, reti criminali e mafiose che trafficano in armi, droga e prostituzione, utilizzando paradisi fiscali oramai necessari per riciclare i propri capitali, reti politiche, religiose o associative (ONG). Infine, reti terroristiche invisibili e nascoste che colpiscono luoghi emblematici del potere da abbattere. Di fronte alle forme di rapida ridistribuzione di potere e di ricchezza che accompagnano la mondializzazione della rete, il prossimo Festival Internazionale di Geografia di Saint-Dié-des-Vosges si interrogherà sulle logiche in atto, gli interessi in gioco, gli spazi integrati o declassati.

C.B.

## Borsa di studio in memoria di Giovanni Novelli

Il caro amico e collega Giovanni Novelli - scomparso nello scorso novembre (v. *Ambiente Società Territorio - Geografia nelle Scuole*, n. 6, 2004, p. 43) - aveva espresso più volte il desiderio di contribuire alla formazione universitaria, in ambito geografico, di un giovane proveniente da un Paese in via di sviluppo. A tal fine la famiglia sta raccogliendo contributi per una Borsa di Studio. L'iniziativa ha accolto il caldo sostegno della sezione Puglia. Gli amici e le sezioni provinciali e regionali dell'AIIG che lo volessero possono effettuare un versamento sul conto corrente postale n. 60049335 intestato a Marina Novelli, figlia di Giovanni, causale: "Borsa di studio Giovanni Novelli".